



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Ecole Instrument de Paix E.I.P. Italia

Associazione "Scuola Strumento di Pace"
(di seguito denominata Associazione)

***"Cittadinanza e diritti umani:
partecipazione -legalità -intercultura-sicurezza-sport"***

VISTI

- gli artt. 2, 3, 9, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente: “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: “Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- il D.M. del 10 luglio 2000, n. 177, che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione dei soggetti che operano nel campo della formazione del personale della scuola;
- la Direttiva Ministeriale n. 170 del 23 luglio 2016 per l'accreditamento degli Enti di Formazione, in base al quale l' E.I.P. Italia è Ente accreditato per la formazione del Personale della scuola;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, recante: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante: “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53”;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”, ed in particolare l'articolo 1 che prevede a partire dall'anno scolastico 2008 / 2009 azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”;
- i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, contenenti i Regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; la C.M. 27 ottobre 2010, n. 86, recante indicazioni alle Scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni

legislative vigenti”;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il piano per l'educazione al rispetto, a norma dell'articolo 1, comma 16, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018, prot. n. -16 del 4 agosto 2017;
- la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: “ Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” del 3 marzo 2010;
- i Documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e legalità.
- l'Agenda 2030 dei Paesi membri dell'ONU che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile;
- il Piano per l'educazione alla sostenibilità (MIUR), maggio 2017;
- le leggi relative al tema del ricordo: legge 22 luglio 2000, n. 211 che istituisce il giorno della memoria in ricordo delle persecuzioni e dello sterminio del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi; legge 30 marzo 2004, n. 92, per il ricordo delle foibe.

PREMESSO CHE

II MIUR :

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di

interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;

- riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;

L'Associazione:

- sensibilizza i giovani attraverso la peer education, e i docenti attraverso la ricerca-azione, sui temi delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- è riconosciuta a livello internazionale, svolgendo attività di educazione e formazione a livello europeo, anche come ente cofondatore del network DARE (Democracy and Human Rights in Education) e del NECE (Networking European Citizenship Education) e nazionale quale ente accreditato per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, dal MIUR e dalle Direzioni Generali Regionali per la peculiare competenza, sui diritti umani, la cittadinanza, l'intercultura e legalità, lo sport come strumento di pace e di fair play;
- contribuisce al pieno sviluppo della personalità e ad una formazione completa della persona e del cittadino, fornendo gli strumenti necessari ai giovani per interpretare e comprendere la complessa realtà contemporanea promuovendo una partecipazione attiva e consapevole attraverso lo strumento democratico degli organi di rappresentanza, quali le consulte studentesche;
- è la più antica Associazione per l'educazione ai diritti umani, operante nel nostro paese dal 1972, con le sue circa 1198 scuole associate collegate in rete e diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale per la tutela dei diritti umani e la promozione dell'educazione civica e della cittadinanza democratica, con un ruolo riconosciuto da Istituzioni nazionali, europee e mondiali;
- ha tra i suoi fini quello di formare e sensibilizzare i giovani ed il personale della scuola relativamente ai temi nei quali è riconosciuta a livello

nazionale ed internazionale una peculiare competenza, come i diritti umani, la cittadinanza, la legalità, la sicurezza, l'intercultura, il rispetto delle differenze;

- organizza e gestisce centri giovanili per attività di scambi culturali tra studenti e docenti anche a livello internazionale, istituisce e gestisce centri di documentazione a livello nazionale ed internazionale, collabora insieme ad altri Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, aventi scopi affini o comunque connessi;
- ha una pluriennale esperienza nella progettazione, gestione, organizzazione, e supervisione scientifica di corsi di formazione e aggiornamento per docenti e Dirigenti Scolastici sui temi della formazione della persona e del cittadino, nonché finalizzati all' upgrade professionale dei docenti per l'implementazione delle metodologie pedagogico-didattiche e l'innovazione delle tecniche formative (soft skills,problem posing e problem solving, apprendimento cooperativo, didattica digitale e multimediale, cittadinanza digitale, peer education, circle time, learning by doing, role playing, ecc...).

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

(Oggetto)

Il MIUR e l'Associazione, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa si impegnano ad una proficua collaborazione, finalizzata al potenziamento nelle comunità scolastiche delle competenze chiave di cittadinanza, sia per il contrasto alla dispersione scolastica che per l'implementazione delle didattiche inclusive, nonché alla formazione ed all'aggiornamento del personale scolastico (docenti e Dirigenti) per le medesime finalità.

Art.2

(Tipologia delle azioni programmatiche)

A seguito di quanto indicato nell'Art. 1, la collaborazione si realizza

nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'intesa.

In particolare, il MIUR e l'Associazione individuano programmi ed azioni, nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo d'intesa, definendo le seguenti attività di intervento:

1. agevolare la diffusione nelle scuole di progetti realizzati dall'associazione suddetta;
2. valorizzare la progettualità delle scuole promuovendo attraverso concorsi, eventi, e giornate dedicate ai diritti umani, la diffusione e la pubblicizzazione di iniziative ed attività scolastiche innovative e sperimentali sui temi oggetto del presente protocollo;
3. promuovere la diffusione delle iniziative e dei lavori realizzati dalle scuole attraverso pubblicazioni cartacee (antologia annuale "Poesia come Pace", "Salva la tua lingua locale", "Bollettino") o tramite sito web;
4. aderire alle campagne di sensibilizzazione degli organismi europei (es: Tamburi per la Pace, No Hate speech);
5. favorire e promuovere l'insegnamento dei Diritti dell'Uomo e della Pace Mondiale;
6. organizzare e gestire attività di informazione, seminari di studi per studenti, docenti e Dirigenti scolastici;
7. Proporre e realizzare nelle Istituzioni scolastiche autonome iniziative ed attività volte a promuovere il successo formativo dei giovani, nell'ambito dell'istruzione formale ed informale e come sviluppo armonico della persona;
8. Promuovere rapporti di collaborazione con Istituzioni Universitarie ed Enti Scientifici al fine di sperimentare modelli interistituzionali e progetti integrati, di orientamento formativo;
9. Arricchire l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche autonome al fine di renderla coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e del cambiamento, anche attraverso strategie funzionali alla diffusione delle soft skills e cittadinanza digitale, nonché di strategie di coping negli studenti.

Art.3 (Impegni del MIUR)

Per lo svolgimento delle iniziative di cui all'Art.2, il MIUR si impegna a:

- a) sostenere e diffondere le attività - previste nel presente Protocollo d'intesa;
- b) dare la massima diffusione al presente protocollo d'intesa presso gli Uffici scolastici regionali e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche

Art. 4 **(Impegni della Associazione)**

Per lo svolgimento delle iniziative di cui all'Art. 2, l'Associazione si impegna a:

- a) coinvolgere le proprie Sezioni territoriali e il network di scuole associate a livello nazionale (1198) al fine di offrire alle istituzioni scolastiche - proposte operative e metodologiche -;
- b) collaborare con le Scuole e le Università per percorsi di orientamento formativo, anche in sinergia con le associazioni degli studenti e dei genitori, in modo da favorire il successo formativo, l'integrazione culturale e sociale dei giovani nei contesti locali e nazionali e sviluppare in essi la coscienza di appartenenza e cittadinanza e il rispetto dell'ambiente naturale e culturale;
- c) promuovere azioni di sensibilizzazione ai temi della coesione sociale e convivenza civile per una cultura di pace e di solidarietà;
- d) organizzare corsi e seminari nazionali e regionali, in presenza e blended (piattaforma dedicata) per la formazione dei docenti e studenti sul tema "cittadinanza e costituzione", soft e life skills, cittadinanza digitale, sicurezza e sport;
- e) Curare la promozione delle attività attraverso la comunicazione interattiva sul proprio sito www.eipitalia.it.

Art. 5 **(Comitato paritetico)**

Al fine di promuovere l'attuazione del presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti è istituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Art.6
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e territoriali dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art.7
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art.5, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art.8
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

Roma,

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e Ricerca

Valeria Fedeli

ONG E.I.P Italia

Scuola Strumento di Pace

Il Presidente e legale rappresentante

Anna Paola Tantucci

Anna Paola Tantucci